

# Osservatore Meneghino

ECONOMIA E DIRITTO

CERCA NEL SITO

Cerca ...

## Comune e Fondazione De Agostini insieme per i bambini dei nidi

DI OSSERVATORE MENEGHINO · PUBBLICATO 20 NOVEMBRE 2020 · AGGIORNATO 19 NOVEMBRE 2020



In occasione della Giornata internazionale per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, che si celebra il 20 novembre, parte il progetto "Il libro come cura", ideato dalla Fondazione De Agostini e promosso, in collaborazione con l'Assessorato all'Educazione del Comune di Milano, nei 104 nidi d'infanzia comunali della città.

Attraverso la lettura di albi illustrati da parte delle educatrici e degli educatori dei nidi d'infanzia del Comune di Milano, il progetto si propone di dare voce alle emozioni dei bambini con particolare

attenzione ai temi che sono emersi in questo anno particolare caratterizzato dall'esperienza del COVID-19 (paura, solitudine, imprevisto, distacco), con lo scopo di attivare un percorso di cura delle ferite emotive dei più piccoli.

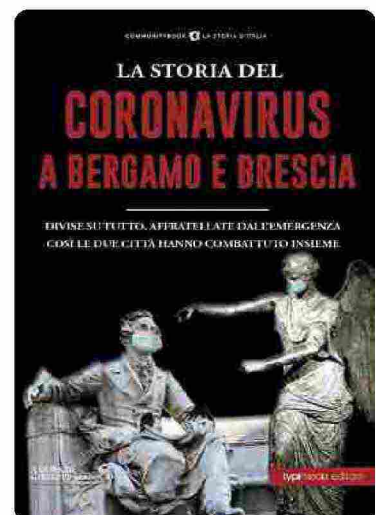
Il progetto andrà avanti fino a marzo 2021 con la donazione da parte della Fondazione De Agostini di albi illustrati, che saranno a disposizione di bambini ed educatori.

Per celebrare la Giornata internazionale per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, nei nidi comunali, verrà proposta ai bambini la lettura del libro Cane nero (di Levi Pinfold, Terre di mezzo) e, subito dopo, un laboratorio dal titolo "Io non ho paura della paura", allo scopo di ascoltare che cosa li preoccupa, parlare delle loro paura e non farli sentire soli.

È allo stesso tempo fondamentale, in questo momento così particolare, sostenere gli operatori dei nidi nel lavoro quotidiano con i bambini, nel quale si confrontano con le loro complesse emozioni accogliendole e aiutando i bambini a elaborarle. Per questo, l'iniziativa vedrà il coinvolgimento, oltre che di circa 5.000 bambini e dei loro genitori, degli educatori dei nidi d'infanzia comunali di Milano.

Il percorso di formazione sarà condotto da Claudia Maspero, psicoterapeuta dell'età evolutiva specializzata nella formazione dei professionisti dell'area materno-infantile: prevede quattro incontri a cadenza mensile con gli educatori, affinché attraverso la lettura degli albi illustrati selezionati possano affrontare nei servizi educativi i temi che il Coronavirus ha fatto emergere, e quattro webinar dedicati in modo specifico ai genitori e alle famiglie.

Per la selezione e la donazione dei libri che accompagneranno il percorso di formazione degli educatori e



Editoriali



Forza Italia continua a perdere pezzi  
 By Osservatore Meneghino  
 Forza Italia continua a perdere pezzi.  
 L'esodo è cominciato da tempo [...]

EVENTI, CULTURA E SPETTACOLI

Lunedì convegno per avvocati: il conflitto separativo ad alta complessità



Lunedì convegno per avvocati: il conflitto separativo ad alta complessità. Ormai da qualche tempo la complessità dello scenario che interessa la famiglia, in tutte le sue forme e

che saranno poi letti ai bambini, Fondazione De Agostini ha coinvolto alcune librerie indipendenti di Milano specializzate nei libri per ragazzi: Linea d'ombra (via San Calocero 29), Isola libri (via Antonio Pollaiuolo 5) e Aribac (via Porpora 61).

“Le bambine e i bambini hanno, più di tutti, subito le conseguenze dell'emergenza sanitaria dovuta al diffondersi del Coronavirus: le scuole, i luoghi che loro frequentano come una seconda casa, sono stati i primi a chiudere, lasciandoli privi dei loro riferimenti e delle loro relazioni – dichiara Laura Galimberti, assessore all'Educazione e Istruzione del Comune di Milano -. Questo progetto mira a restituire l'attenzione che è stata loro sottratta nei mesi del lockdown e si inserisce nel composito insieme delle iniziative dedicate alla lettura che il Comune porta avanti e che prevede, tra le altre cose, l'azione di 185 reading ambassador che, in rete con biblioteche, librerie e consultori familiari, mettono in campo un'azione di sensibilizzazione sull'importante ruolo della lettura. Ringraziamo dunque Fondazione De Agostini che ci aiuterà a potenziare questa rete concentrandosi su un focus specifico molto significativo per il periodo che stiamo vivendo, quello legato alle paure e alle emozioni che la pandemia porta con sé”.

“Il progetto 'Il libro come cura' – afferma Marcella Drago, Segretario generale della Fondazione De Agostini – nasce dal desiderio della Fondazione di supportare i bambini più piccoli, che più di altri risentono emotivamente del momento drammatico in cui ci troviamo. Partendo dal libro, vogliamo dare voce ai pensieri dei bambini, prenderci cura delle loro emozioni. E anche prenderci cura di chi ogni giorno cura i bambini, cioè le educatrici e gli educatori dei servizi. Ringrazio di cuore l'assessore Laura Galimberti per aver accolto con entusiasmo il progetto e per aver supportato la Fondazione De Agostini nella realizzazione concreta dell'intervento sul territorio milanese”.

Fondazione De Agostini – Il libro come cura

**Osservatore Meneghino**  
 Sito d'informazione su politica, cronaca ed eventi milanesi.

ARTICOLO PRECEDENTE  
 Arrestato truffatore ricercato dalle Autorità  
 Brasiliane

le sue transizioni, implica il confronto attivo tra i professionisti che si occupano a vario titolo proprio della coppia, dei minori, della separazione. Quali le buone prassi per intervenire nelle vicende ad alta conflittualità familiare secondo un lavoro sinergico e integrato tra servizi e professionisti? Come condurre un lavoro di rete che intrecci interventi differenti e complementari, orientati al governo, alla prevenzione, alla cura degli effetti tossici della conflittualità sui figli e sui genitori? Quali le coordinate interdisciplinari da tenere a mente? Come verrà erogato? Il corso sarà erogato online attraverso la piattaforma Zoom Meetings. Per iscriversi **CLICcate QUI** A chi è rivolto? Il corso è rivolto a studenti universitari, psicologi, specializzandi in psicoterapia, psicoterapeuti, neuropsichiatri infantili, educatori e avvocati. Chi interviene? Dott.ssa Silvia Valadé – CHAIRMAN Psicologa, Psicoterapeuta, Giudice Onorario presso la Corte d'Appello di Milano Sezione Minori, Persone e Famiglia. Dott. Riccardo Pardini – DISCUSSANT Mediatore Familiare, Pedagogista, Giudice Onorario presso la Corte d'Appello di Milano Sezione Minori, Persone e Famiglia. Avv. Monica Bonessa – DISCUSSANT Avvocato del Foro di Milano Specializzato in diritto di famiglia e tutela di minori e soggetti deboli. Costi L'evento è gratuito.

Al via la seconda edizione del Master in Digital humanities



Dopo l'ottimo riscontro della prima edizione, torna il Master di secondo livello in Digital humanities realizzato dal Dipartimento di Studi

storici e il Dipartimento di Informatica dell'Università degli studi di Milano in collaborazione con il Comune di Milano. La seconda edizione prenderà l'avvio nel marzo 2021 e sarà rivolta sia ai neolaureati sia a professionisti già inseriti nel mondo del lavoro, come archivisti, bibliotecari, curatori museali, informatici e giornalisti che vogliono approfondire le pratiche dell'informatica umanistica al fine di progettare, costruire e gestire siti di ricerca e promuovere studi altamente innovativi, comparativi e trasversali, mediante l'integrazione delle conoscenze. Il coinvolgimento dell'Amministrazione comunale verterà, in particolare, sull'utilizzo degli spazi di via Gregorovius 15, sede della Cittadella degli archivi, per lo svolgimento di attività pratiche, sul supporto all'attività didattica attraverso personale qualificato, oltre alla individuazione di uno o più partner istituzionali e tecnologici e alla promozione del Master nelle sedi opportune. La prima edizione del Master è partita lo scorso 6 marzo e si è conclusa il 31 luglio 2020: 18 docenti per 500 ore di lezione in modalità totalmente virtuale in ragione dell'emergenza sanitaria. Al termine del percorso di formazione nel mese di settembre sono stati attivati 32 tirocini trimestrali da 250 ore con importanti partner aziendali e istituzionali, tre dei quali in collaborazione con Cittadella degli archivi: il primo riguarda la digitalizzazione del fondo fotografico Rotary Milano, il secondo la digitalizzazione dei registri di protocollo degli anni 30 e il terzo la realizzazione di una mostra d'archivio e la realizzazione di un abstract sulla toponomastica milanese all'epoca del ventennio fascista. “Confermiamo con piacere l'adesione per il secondo anno al Master – commenta l'assessora Roberta Cocco (Trasformazione digitale e Servizi civici) – per proseguire la collaborazione, sempre più intensa e proficua, tra il Dipartimento di Studi storici dell'Università degli studi di Milano e il nostro archivio comunale, la Cittadella degli archivi. Il percorso proposto, che unisce competenze umanistiche e tecnologiche, aderisce perfettamente al particolare momento storico che attraversiamo nel quale il digitale sta dimostrando di essere un valido alleato, tanto in ambito didattico quanto in ambito professionale”. Il master sarà presentato domani, giovedì 19 novembre, nel corso dell'open-day virtuale dell'Università degli studi di Milano. Per accedere è necessario iscriversi all'indirizzo <https://masters.doccity.com/unimi-master-perfezionamento-2020>.